



COMUNITA' IN CAMMINO

Bollettino settimanale della Parrocchia di S. Stefano – Osnago
DOMENICA 30 APRILE 2023 – IV DOMENICA DI PASQUA

LA PAROLA DEL PAPA La passione per l'evangelizzazione: lo zelo apostolico del credente. 12.

Testimoni: *il monachesimo e la forza dell'intercessione. Gregorio di Narek*

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Proseguiamo le catechesi sui testimoni dello zelo apostolico. Siamo partiti da San Paolo e la volta scorsa abbiamo guardato i martiri, che annunciano Gesù con la vita, fino a donarla per Lui e per il Vangelo. Ma c'è un'altra grande testimonianza che attraversa la storia della fede: quella *delle monache e dei monaci*, sorelle e fratelli che rinunciano a sé, rinunciano al mondo per imitare Gesù sulla via della povertà, della castità e dell'obbedienza e per intercedere a favore di tutti. Le loro vite parlano da sé, ma noi potremmo chiederci: come può della gente che vive in monastero aiutare l'annuncio del Vangelo? Non farebbero meglio a impiegare le loro energie nella missione? Uscendo dal monastero e predicando il Vangelo fuori dal monastero? In realtà, i monaci sono il cuore pulsante dell'annuncio, la loro preghiera è ossigeno per tutte le membra del Corpo di Cristo, la preghiera loro è la forza invisibile che sostiene la missione. Non a caso la patrona delle missioni è una monaca, Santa Teresa di Gesù Bambino. Ascoltiamo come scoprì la sua vocazione, scrisse così: «Compresi che la Chiesa ha un cuore, un cuore bruciato dall'amore. Capii che solo l'amore spinge all'azione le membra della Chiesa e che, spento questo amore, gli apostoli non avrebbero più annunciato il Vangelo, i martiri non avrebbero più versato il loro sangue. Compresi e conobbi che l'amore abbraccia in sé tutte le vocazioni [...]. Allora con somma gioia ed estasi dell'animo gridai: O Gesù, mio amore, ho trovato finalmente la mia vocazione. La mia vocazione è l'amore. [...] Nel cuore della Chiesa, mia madre, io sarò l'amore» (*Manoscritto autobiografico "B"*, 8 settembre 1896). I contemplativi, i monaci, le monache: gente che prega, lavora, prega in silenzio, per tutta la Chiesa. E questo è l'amore: è l'amore che si esprime pregando per la Chiesa, lavorando per la Chiesa, nei monasteri.

Questo amore per tutti anima la vita dei monaci e si traduce nella loro preghiera di intercessione. A questo proposito vorrei portarvi come esempio San Gregorio di Narek, Dottore della Chiesa. È un monaco armeno, vissuto attorno all'anno Mille, che ci ha lasciato un libro di preghiere, nel quale si è riversata la fede del popolo armeno, il primo ad abbracciare il cristianesimo; un popolo che, stretto alla croce di Cristo, ha tanto sofferto lungo la storia. E San Gregorio trascorse nel monastero di Narek quasi tutta la vita. Lì imparò a scrutare le profondità dell'animo umano e, fondendo insieme poesia e preghiera, segnò il vertice sia della letteratura sia della spiritualità armena. L'aspetto che in lui più colpisce è proprio la *solidarietà universale* di cui è interprete. E fra i monaci e le monache c'è una solidarietà universale: qualsiasi cosa succede nel mondo, trova posto nel loro cuore e pregano. Il cuore dei monaci e delle monache è un cuore che prende come un'antenna, prende cosa succede nel mondo e prega e intercede per questo. E così vivono in unione con il Signore e con tutti. E San Gregorio di Narek scrive: «Io mi sono volontariamente caricato di tutte le colpe, da quelle del primo padre fino a quello dell'ultimo dei suoi discendenti». (*Libro delle Lamentazioni*, 72). E come ha fatto Gesù i monaci prendono su di loro i problemi del mondo, le difficoltà, le malattie, tante cose e pregano per gli altri. E questi sono i grandi evangelizzatori. I monasteri come mai vivono chiusi ed evangelizzano? Perché con la parola, l'esempio, l'intercessione e il lavoro quotidiano, i monaci sono un ponte di intercessione per tutte le persone e per i peccati. Loro piangono anche con le lacrime, piangono per i loro peccati – tutti siamo peccatori – e anche piangono per i peccati del mondo, e pregano e intercedono con le mani e il cuore in alto. Pensiamo un po' a questa – mi permetto la parola – “riserva” che noi abbiamo nella Chiesa: sono la vera forza, la vera forza che porta avanti il popolo di Dio e da qui viene l'abitudine che ha la gente – il popolo di Dio – quando incontra un consacrato, una consacrata

di dire: “Prega per me, prega per me”, perché sai che c’è una preghiera d’intercessione. Ci farà bene - nella misura che noi possiamo - visitare qualche monastero, perché lì si prega e si lavora. Ognuno ha la propria regola, ma lì hanno le mani sempre occupate: occupate con il lavoro, occupate con la preghiera. Che il Signore ci dia nuovi monasteri, ci dia monaci e monache che portino avanti la Chiesa con la loro intercessione. Grazie.

PROGRAMMA MESE MARIANO DI MAGGIO

Lunedì 1 maggio ore 20.30 Rosario decanale, villa credi Merate.

Mercoledì 3 maggio ore 20.45, Messa alla cappelletta

Venerdì 5 maggio, ore 20.45, Rosario in Oratorio

Domenica 7 maggio, ore 20.30, Rosario alle Orane

Lunedì 8 maggio, ore 20.45, Rosario al Colombaio

Mercoledì 10 maggio, ore 20.45, rosario alla cappelletta

venerdì 12 maggio, ore 20.45 rosario in oratorio con cresimandi

domenica 13 maggio, ore 20.45, rosario alle Orane

Lunedì 15 maggio, ore 20.45, rosario presso asilo

mercoledì 17 maggio, ore 20.45 Messa alla cappelletta

Giovedì 18 maggio: ore 21.00, in sala Sironi, conferenza di Luca Frigerio sui volti mariani nell’arte.

venerdì 19 maggio, ore 20.45 rosario in oratorio con comunicandi

domenica 21 maggio, ore 20.45, rosario alle Orane

Lunedì 22 maggio, ore 20.45, rosario piazza Pace

Martedì 23 maggio, a Pagnano, ore 21.00 Messa anniversari preti decanato

Mercoledì 24 maggio, ore 20.45, Messa cappelletta

venerdì 26 maggio, ore 20.45, rosario in oratorio

domenica 28 maggio, ore 20.45, rosario alle Orane

Lunedì 29 maggio, ore 20.45, Rosario via San Carlo

Mercoledì 31 maggio, ore 20.45 Messa alla cappelletta

Sul rosario è bene precisare:

- è una pratica di preghiera non necessariamente legata alla presenza del prete;
- il punto precedente non è novità moderna ma dato di tradizione: nei cortili e nelle stalle il rosario veniva recitato ed era il capo famiglia a farlo (poi a partire dagli anni 70, purtroppo, si è iniziato ad associare alla figura del prete ...);
- per il futuro della buona tradizione di fede sarà bene rinverdire la capacità di vivere in famiglia (o nel caseggiato) momenti di preghiera anche senza la presenza di un prete.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

LUTTI. Siamo vicini, con la nostra preghiera, alle famiglie di:

Limonta Italo, di anni 75,

Formenti Arsenia di anni 82,

Buratti Giuseppina di anni 78.

Dona a loro la luce Eterna.

NASCITA Siamo lieti per la nascita di

Ginevra Padovan, figlia di Davide e Lucia Fumagalli.

Dona una spesa

Raccolta alimentare per le famiglie in difficoltà di Lecco e provincia

SABATO 6 MAGGIO 2023

olio, zucchero e miele, latte a lunga conservazione, farina, pasta e riso, passata di pomodoro, carne in scatola, prodotti per la pulizia della casa, prodotti per l'igiene personale, alimenti e prodotti per l'infanzia, tonno in scatola, legumi, biscotti e merendine.

Raccolta attiva nei punti vendita CONAD che espongono il materiale pubblicitario.

I generi alimentari e i prodotti raccolti saranno destinati, tramite le associazioni, alle famiglie in difficoltà del nostro territorio.

CSV **MONZA LECCO SONDRIO ETS**
centro di servizio per il volontariato

DAL 1963 CONAD CENTRO NORD

In occasione dei nostri 60 anni **DONIAMO 60.000€**
in totale a tutte le associazioni del territorio coinvolte nella raccolta alimentare per l'acquisto di beni di prima necessità.
Il contributo sarà erogato sotto forma di carte prepagate.

CONAD Persone oltre le cose

Famiglie in festa a Casatenovo

Nell'area Fiera della Frazione di Rogoredo, nel pomeriggio di domenica 7 maggio pomeriggio di animazione, riflessione e testimonianza per i nuclei familiari del Lecchese

di Enrico VIGANÒ

Domenica 7 maggio, dalle 15.30 alle 18, nell'area Fiera di Rogoredo di Casatenovo, le famiglie della Zona pastorale III (Lecco) si ritroveranno per una giornata di festa e per ascoltare la testimonianza di alcune coppie sul tema «Famiglie in festa – “Siate il volto accogliente della Chiesa».

L'iniziativa rientra nella consueta proposta del Servizio diocesano per la Famiglia, che suggerisce una nuova modalità per veicolare il messaggio di una «Chiesa in uscita» come vuole papa Francesco, e coinvolge numerose associazioni e gruppi cattolici del territorio: Incontro Matrimoniale, Famiglie Nuove, Equipe Notre Dame, Raccontiamo l'adozione, Retrouvaille, Acor, Centro di Aiuto alla Vita Brianza Lecchese – Onlus, Centro Aiuto alla Vita Besana Brianza, Fondazione Don Silvano Caccia (consultorio familiare), Scout, Croce Rossa Italiana. Il Comune di Casatenovo ha concesso il proprio patrocinio.

«Prima del Covid – spiegano i coniugi Edoardo e Renata Faini, responsabili della Pastorale familiare per la Zona III – questa “festa” si esplicava con gli annuali incontri di spiritualità delle famiglie. Quest'anno, su indicazione della Diocesi, si è pensato di scegliere non un oratorio, ma un luogo pubblico, come è la Fiera di Casatenovo, per incontrare e ascoltare tutti. L'evento si snoderà attraverso quattro momenti, e ogni momento si rifarà all'augurio dell'Arcivescovo in occasione della Festa della Famiglia del 30 gennaio: la gioia dell'amore e del matrimonio, il senso della vita, l'accoglienza, e la famiglia come via di guarigione».

Ma di cosa ha veramente bisogno la famiglia oggi? Perché sono sempre meno coloro che si sposano, e sempre più quelli che convivono? E perché i figli sono diventati un peso, al punto che si preferiscono cani e gatti ai bambini, come ha denunciato anche il Papa? «Tanti “perché” a cui non è facile rispondere – rispondono i coniugi Faini -. Di una cosa siamo certi: le coppie oggi si trovano ad affrontare difficoltà di ogni genere in solitudine, mentre avrebbero bisogno di vicinanza, di prossimità. Nello stesso tempo i giovani dovrebbero essere educati maggiormente alla responsabilità e alla gioia dell'incontro, all'amore vicendevole che porta al dono della vita, al dono dei figli. Viviamo in pieno inverno demografico, non si fanno figli per paura di mettersi in gioco, di non essere in grado di educarli, di non essere sostenuti nella loro assistenza. È indispensabile far comprendere alle coppie che spendere la propria vita per i figli è una ricchezza impagabile, perché il dono dell'amore non ha confini».

Il 7 maggio, mentre i genitori dibatteranno questi temi, per i bambini ci sarà animazione con laboratori (a cura degli scout, ma non solo), un gonfiabile e giri gratuiti su pony offerti dal maneggio di Monticello. La preghiera concluderà il pomeriggio.

PASTORALE FAMILIARE
Zona III - Lecco



Col patrocinio del
Comune di Casatenovo



FAMIGLIE
in FESTA
"siate il volto accogliente
della Chiesa"

FESTA DELLE FAMIGLIE

Domenica 7 maggio 2023

ore 15:30 - 18:00

CASATENOVO (LC)

Fraz. Rogoredo,

zona fiera - Via Volta

STANDS PER LA FAMIGLIA

MUSICA CON LE BANDS
80db Tributo Musica Italiana
Tracce sulla neve

ATTIVITA' PER BAMBINI
gonfiabili, pony, laboratori

TESTIMONIANZE

IN CASO DI MALTEMPO L'EVENTO SARA' ANNULLATO

Associazioni presenti



Sponsor
tecnico



VERSO IL 1° MAGGIO

L'Arcivescovo in azienda: «Troviamo le ragioni per lavorare bene e insieme»

Visita a tre realtà produttive e incontri con i titolari e i dipendenti: «Abbate cura per le vostre persone e coltivate l'arte del buon vicinato»

Una mattinata per visitare diversi luoghi di lavoro, come è ormai sua consuetudine nei giorni vicini al 1° maggio, festa di San Giuseppe Lavoratore. È quella che l'Arcivescovo, accompagnato da don Nazario Costante, responsabile del Servizio per la Pastorale Sociale e il Lavoro, ha vissuto varcando i cancelli di tre aziende, molto diverse tra loro per produzioni e dimensioni, ma tutte accomunate dall'impegno per uno sviluppo occupazionale rispettoso dei lavoratori.

A Novate

Prima tappa alla Dorit, ditta di pasticceria fresca, un'istituzione non solo a Novate Milanese, dove hanno sede il grande laboratorio e il punto vendita. «La vostra missione è rendere più bella la festa. Il lavoro è una possibilità di festa e un arricchimento per la crescita della persona», ha sottolineato don Costante, in un chiaro richiamo simbolico ai tanti momenti di gioia da festeggiare, magari con i dolciumi, come fanno ogni *week-end*, le 1300 persone che alla Dorit acquistano oltre 500 torte. Un'impresa familiare, avviata 59 anni fa da Pierino Passali e oggi portata avanti dal figlio Lorenzo che, con la moglie Sonia e la figlia Ilaria, ha accolto l'Arcivescovo, sottolineando l'importanza della felice collaborazione con i 16 dipendenti, «che ci ha permesso di essere all'apice del successo dolciario».

Parole a cui ha risposto l'Arcivescovo nel breve momento di preghiera semplice e informale, svoltosi nel laboratorio con la presenza della totalità del personale. Dopo la lettura di un brano di papa Francesco dedicato appunto al lavoro e tratto dall'Udienza generale del 12 gennaio 2022 e della pagina evangelica di Luca al capitolo 10, il Vescovo ha spiegato il senso della visita: «Il 1° maggio è giorno di manifestazioni, di concerti, di rivendicazioni e anche di giuste proteste per denunciare gli infortuni sui luoghi di lavoro. Ma la Chiesa, in questi giorni, vuole che giunga una benedizione, che significa attenzione all'ambiente di lavoro, alla qualità del lavoro che coinvolge la qualità della persona, permettendo che vi sia un giusto ritmo di vita e il necessario per sostenere la famiglia».

Poi, in riferimento all'immaginetta distribuita, raffigurante la michelangiolesca Pietà Rondanini, ha aggiunto: «In questa opera si ha l'impressione che non sia Maria a sostenere Gesù – come nelle altre Pietà -, ma il contrario, con le due figure in verticale. Per questo ho voluto porre, accanto all'immagine, la frase "A questa morte si appoggia chi vive"».

«Quando sentiamo il peso della vita, possiamo fare fronte non perché siamo più forti o perché siamo supereroi, ma perché ci appoggiamo a Gesù. Questo è anche il messaggio della pagina di Vangelo che abbiamo letto con l'incontro tra Gesù, Maria e l'indaffarata Marta. È importante lavorare, certo, ma lo è altrettanto trovare le ragioni per lavorare bene e insieme. La benedizione che invoco per voi è l'augurio che, sviluppando tutta la vostra creatività e competenza, si realizzi la crescita personale e professionale, ma con le buone ragioni per vivere bene qui e fuori di qui».

Ad Affori

Poco dopo il trasferimento alla B. Braun Italia spa, ad Affori, nata nel 1922 come prima filiale estera di un gruppo tedesco attivo nell'assistenza sanitaria e che, attualmente lavora con quasi tutti gli ospedali presenti sul territorio nazionale. Ricerca e sviluppo, investimenti mirati, creando continue innovazioni per migliorare le terapie e ridurre i costi delle cure, sono i fiori all'occhiello della multinazionale. Ad accompagnare l'Arcivescovo, presenti oltre una cinquantina di lavoratori, Olivero Pelosini, Ad e Ceo del Gruppo.

«Voglio ricordare che ogni lavoratore, oltre a essere un professionista, è una persona nella sua interezza che vive nella complessità della vita di famiglia, del quartiere, della società oltre alla dimensione lavorativa – ha detto l'Arcivescovo -: è importante tutelare l'integrità dell'individuo in tutti i suoi aspetti, senza dimenticare di coltivare la dimensione spirituale che, talvolta, nell'affanno del lavoro quotidiano può andare smarrita. Il mio invito a voi è quello di vivere al meglio i rapporti lavorativi, coltivando le buone relazioni e l'arte del buon vicinato che arricchisce ogni rapporto umano».

A Sesto

Infine la terza visita alla Longoni di Sesto San Giovanni, iniziativa avviata nel 1955 in un cascina e che ora, con le figlie del fondatore Anna e Marilena e il marito della prima Luigi Nava, dà occupazione a 7 dipendenti. Azienda di livello artigianale, ma che resiste nel settore metalmeccanico con un prodotto di nicchia che ha permesso di non essere soverchiati dai grandi gruppi internazionali. La produzione? «Portaspazzole», ossia involucri per la grafite necessaria ai motori elettrici.

Emblematicamente sita sotto la grande torre della Sesto San Giovanni operaia, l'acquedotto della città, l'impresa è ricca di storia, come ha spiegato Nava, ricordando l'insediamento della Longoni nell'ex-area Eridania, che negli anni Settanta offriva spazi a 60 aziende di cui oggi solo 5 o 6 rimangono produttive, mentre le altre sono tutte di servizi.

La tappa alla Longoni

«L'Arcivescovo viene qui per le persone, per portare una benedizione dove trascorrete molte ore», ha detto subito, rivolto ai lavoratori, l'Arcivescovo, cui era accanto anche il prevosto di Sesto, don Roberto Davanzo.

«Prima di tutto nel Vangelo si parla di una tensione tra le due sorelle Maria e Marta, ma il rimprovero di Gesù è per la rabbia che esprime Marta, troppo impegnata a preparare l'accoglienza. Credo che sul posto di lavoro, con la varietà degli umori, sia fondamentale il tema dei rapporti tra coloro che sono colleghi. L'invito di Gesù è a non essere esasperati tanto da diventare arrabbiati».

Da qui la raccomandazione: «Coltivate l'arte del buon vicinato perché questo fa bene alla persona anzitutto e agli altri. E bisogna anche avere cura di sé in senso completo, perché ogni lavoratore è una persona che ha una sua spiritualità, che porta in sé ferite e speranze. Ciò che dice papa Francesco, a proposito della dignità del lavoratore, e quello che dice Gesù, sono un invito ad avere cura della nostra vita spirituale e di preghiera, perché non siamo macchine. Abbiate cura per la persona nella sua integralità, quindi fatta di corpo e anima, di vita lavorativa e sociale, dei tempi del lavoro e del riposo».



Sotto lo stesso CIELO

MOSTRA:
riproduzione in alta definizione
di grandi opere

13 maggio - 21 maggio 2023

Locanda del Samaritano
Sala LAURINA NAVA

via Trento
OSNAGO - Lecco

con il patrocinio del

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA CULTURA



Con il patrocinio di:



PROGRAMMA SALA SIRONI

Sab. 29 ore 21.00
Dom. 30 ore 18.15 / 21.00
Lun 01 ore 21.00
Merc. 03 ore 21.00

Il Sol dell'Avvenire

Sab. 06 ore 21.00

CHE BEL MESTIERE FARE IL
GIARDINIERE
Comp. Maltrainscena - Osnago

Prossimamente
Mon Crime

Dona una spesa

Raccolta alimentare per le famiglie in difficoltà
di Lecco e provincia

Raccolta attiva nei punti vendita CONAD che espongono il materiale pubblicitario.



I generi alimentari e i prodotti raccolti saranno destinati, tramite le associazioni, alle famiglie in difficoltà del nostro territorio.



In occasione dei nostri 60 anni

DONIAMO 60.000€

in totale a tutte le associazioni del territorio coinvolte nella
raccolta alimentare per l'acquisto di beni di prima necessità

Il contributo sarà erogato sotto forma di carte prepagate.

CONAD Persone oltre le cose

PROGRAMMA LITURGICO – IV SETTIMANA DI PASQUA

DOMENICA 30 APRILE – IV di PASQUA At 6,1-7 / Sal 134 / Rm 10,11-15 / Gv 10,11-18	Ore 8,30 S.MESSA per Dal Pozzo Giacomo e Antonio Ore 10,30 S.MESSA pro popolo Ore 18,00 S.MESSA
Lunedì 1 MAGGIO At 9,26-30 / Sal 21 / Gv 6,44-51	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 S.MESSA
Martedì 2 MAGGIO – At 11,19-26 / Sal 86 / Gv 6,60-69	Ore 7.30 LODI Ore 18,00 S.MESSA per Carlo, Onorina, Angelo e Nicola; Colombo Gaetano Bassano Bambina, Colombo Rino e Galli Francesco
Mercoledì 3 MAGGIO - At 1,12-14 / Sal 18 / 1Cor 4,9-15 / Gv 14,1-14 Gv 6,1-15	Ore 7,30 LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Casiraghi Bruno, Carlo e Ripamonti Ida; Fam.Maggioni ; Rossi Adele Ore 20,30 – SANTUARIO – S.Messa per i Defunti del mese di aprile: Molgora Angelo, Fumagalli Ernesto, Fossati Elisa, Galli Francesco, Limonta Italo, Formenti Arsenia, Colombo Giuseppina
Giovedì 4 MAGGIO - At 13,13-42 / Sal 88 / Gv 7,14-24	Ore 7.30 LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Fumagalli Ernesto (Dai Condomini di Via Cantù 4) Molgora Angelo, Freo Lucia e Defunti Classe 1949
Venerdì 5 MAGGIO – At 13,44-52 / Sal 41 / Gv 7,25-31	Ore 9,30 S.MESSA per Formenti Giuseppe; Padre Giacomo Magni e Giuseppe
Sabato 6 MAGGIO – At 14,1-7.21-27 / Sal 144 / 1 Cor 15,29-34b / Gv 7,32-36	Ore 15,30-17,30 Confessioni Ore -15,30-17,30 adorazione Eucaristica silenziosa e personale Ore 18,00 – S.MESSA per Adele, Giovanni e Don Ernesto Casiraghi; Ines, Angelo e Bruno (dagli Amici del FARO); Fumagalli Ernesto (Dalla Classe 1947)
DOMENICA 7 MAGGIO - V DI PASQUA At 10,1-5.24.34-36.44-48a / Fil 2,12-16 / Gv 14,21-24	Ore 8,30 S. MESSA Ore 10,30 S. MESSA pro popolo Ore 18,00 S.MESSA

PARROCCHIA S. STEFANO DI OSNAGO: RIFERIMENTI UTILI

ORARI SS. MESSE: da lunedì a giovedì ore 18.00 venerdì ore 9.30
sabato e vigilie ore 18.00
domenica e festivi ore 8.30 – 10.30 – 18.00

ORARI SEGRETERIA: 16.30-18.30 lun, mar; 10.30-12.00 mer, gio, ven
Via S. Anna 1 TELEFONO: 03958129 MAIL: osnago@chiesadimilano.it

Bilancio settimanale: abbiamo raccolto e speso

ABBIAMO RACCOLTO		ABBIAMO SPESO	
Offerte per suffragio	730,00	Energia elettrica CPO febbraio 2023	210,00
Offerte sante messe domenicali	775,00	Panche Oratorio	1247,00

Le voci fanno riferimento alla settimana dal 16/04 al 22/04/2023